



**Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche**



Coordinamento Nazionale Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa N. 108

Roma 10 luglio 2009

Ricollocazione: rinviata l'ora della verità!



In data odierna si è svolta, presso l'Aula verde del Ministero della Giustizia, la prevista riunione in ordine all'annosa tematica della ricollocazione di tutto il personale dentro e tra le aree del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

L'Amministrazione ha esordito chiarendo a tutte le OO.SS. presenti, che la stessa sta cercando di avere dal Ministero dell'Economia, i fondi necessari per l'operazione, precisando che la quota occorrente per il passaggio tra le aree è di circa 40 milioni di Euro e di circa 75 milioni di Euro per i passaggi all'interno delle aree, da prelevare dal FUA.
Il Sottosegretario ci ha riferito che occorrono inoltre circa 110 milioni di Euro per l'assunzione di 3000 nuove unità.



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



La FLP ha illustrato e presentato la propria proposta articolata con **una nota introduttiva, bozza emendamento, accordo politico globale ecc...ecc...** che si allega alla presente.

La FLP ha sostenuto in particolare, che occorre appunto un emendamento, da inserire nell'ambito del Decreto anticrisi, ovvero una norma di diritto Pubblico e di Deroga ai vincoli oggi esistenti.

La FLP ha inoltre affermato che è indispensabile un accordo politico globale di indirizzo, che impegni l'Amministrazione ad effettuare i passaggi per tutto il personale, **nonché la ricomposizione dei processi lavorativi e la rideterminazione delle piante organiche in maniera conferente alla progressione giuridica ed economica di tutto il personale.**

Dopo ampie discussioni, durante le quali l'Amministrazione alternava la propria posizione, su proposta dalla maggioranza delle OO.SS., si chiedeva al Sottosegretario, Sen. Giacomo Caliendo, di riferire al Ministro sulla necessità della sua presenza, per la stipula di **un accordo politico globale**, al fine di sbloccare definitivamente la posizione di stallo in cui oggi si trova tutto il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, uffici nep e professionalità tecniche.

L'Amministrazione, prendendo atto di quanto sopra richiesto e dell'urgenza delle tematiche, ha rinviato la riunione alla prossima settimana.

Vi terremo costantemente informati.

Vieni in FLP con te saremo più forti!!!!

Il Coordinamento Nazionale FLP
(Piero Piazza-Raimondo Castellana)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Coordinamento Nazionale Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Roma, 10/07/2009

Introduzione

Tutti i Ministeri in attuazione del CCNL di comparto 1998/2001, hanno espletato i percorsi di riqualificazione e progressione di carriera del personale, compreso il personale del Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Archivi Notarili e Giustizia minorile. L'unico a non aver avuto soddisfazione è stato il personale del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

L'impegno del Ministero della Giustizia nei confronti del personale si è maggiormente rafforzato oltre che con il CCI del 20 aprile 2000 anche con quello successivo del 14 ottobre 2003. Nonostante queste assunzioni di responsabilità il personale delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie ha visto prevaricato il proprio diritto alla carriera.

A ciò si aggiunga la disparità di trattamento di cui sono oggetto i dipendenti del DOG rispetto al restante personale degli altri Dipartimenti che al contrario è stato riqualificato. Eppure da ultimo si deve ricordare che l'amministrazione aveva comunque sottoscritto un accordo, protocollo d'intesa 9/11/2006, con il quale la stessa, si impegnava a rimodulare le piante organiche in modo conferente alla ricollocazione di tutto il personale e a reperire le risorse economiche per i passaggi giuridici ed economici dentro e tra le aree. Si era inoltre, impegnata ad assumere 2800 unità e a sviluppare il progetto di informatizzazione della giustizia (vedasi in proposito il ddl 2873 approvato all'unanimità in Commissione Giustizia il



16/01/2008). Viceversa oggi, questo Governo, riduce drasticamente le piante organiche (dl 133/08 taglio del 10%) e non riesce a trovare una soluzione politica definitiva per sanare la più grande delle ingiustizie al Ministero della Giustizia.

La FLP consapevole delle responsabilità e in coincidenza anche della particolare situazione economica in cui si trova il Paese, ritiene che c'è ancora lo spazio per sanare l'ingiustizia perpetrata nei confronti dei lavoratori del DOG.

Innanzitutto bisogna considerare il nuovo contratto 2006/2009 che all'art. 10 co 4° stabilisce *“tutte le procedure per i passaggi all'interno del sistema di classificazione già programmate, concordate o attivate sulla base del precedente CCNL del 16/2/1999 sono portate a compimento, con le modalità di finanziamento previste da tale contratto, secondo i criteri già stabiliti in contrattazione integrativa”*.

Pertanto la FLP ha sempre indicato il percorso in parola come unica soluzione possibile per garantire a tutti i lavoratori parità di trattamento giuridico ed economico dentro e tra le aree senza perdere una tornata contrattuale già usufruita dagli altri colleghi del comparto Ministeri, e soprattutto da quelli degli altri Dipartimenti dello stesso Ministero della Giustizia. Viceversa si andrebbe ad un nuovo contratto oggi vigente che prevede meri passaggi economici e che non interesserebbero tutto il personale giudiziario.

Quindi per soddisfare le attese dai lavoratori del DOG si propone di presentare un emendamento a sanatoria nel decreto legge:

Disposizioni urgenti per fronteggiare la crisi economica, il sostegno alle famiglie, la semplificazione e la stabilizzazione della finanza pubblica,



nonché proroga di termini previsti da disposizioni legislative e della partecipazione italiana a missioni internazionali.

1. (Dotazione organica e progressione professionale del personale dell'amministrazione giudiziaria).

2. (Norma di copertura finanziaria).

Si allega testo emendamento e tabella tecnica.

Emendamento al d.l. Disposizioni urgenti per fronteggiare la crisi economica, il sostegno alle famiglie, la semplificazione e la stabilizzazione della finanza pubblica, nonché proroga di termini previsti da disposizioni legislative e della partecipazione italiana a missioni internazionali.

Dopo l'articolo 17 aggiungere l'art. 17bis:



Art. 17 bis

(Dotazione organica e progressione professionale del personale dell'amministrazione giudiziaria).

1. Le dotazioni organiche del personale dell'amministrazione giudiziaria del Ministero della giustizia, già stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2005 ed ulteriormente modificate dagli articoli 5 e 9 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240 e dalla legge 133/08 sono rideterminate secondo l'allegata tabella A, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in merito alla riorganizzazione dell'amministrazione centrale. I nuovi profili professionali sono definiti in sede di contrattazione collettiva. Le successive rideterminazioni sono effettuate ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Eventuali posizioni soprannumerarie sono temporaneamente autorizzate, in deroga all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e alla legge 133/08, e sono riassorbite a seguito delle cessazioni e delle progressioni professionali di cui alla presente legge.

3. Al fine di rendere più efficiente l'attività giudiziaria il Ministero della giustizia -

Il personale dell'amministrazione giudiziaria attualmente in servizio nonché in servizio alla data del 31.12.2001, è inquadrato nella posizione economica e giuridica superiore della medesima area, ovvero nella posizione economica e giuridica della figura professionale dell'area immediatamente successiva, nell'ambito del sistema di classificazione previsto dal CCI del



5.4.2000, con inquadramento economico a decorrere dal Gennaio 2009.

I requisiti per il passaggio da un'area all'altra sono il possesso alla data della presente legge di 5 anni di servizio nella figura attualmente rivestita. Il passaggio da un'area all'altra si perfezionerà all'esito di procedure di valutazione della professionalità acquisita dal dipendente sulla base di regole la cui determinazione è rimessa alle parti contrattuali.

I dipendenti inquadrati nella posizione economica C3 sono inquadrati nella fascia retributiva F6; i dipendenti inquadrati nella posizione economica C3 Super nella fascia retributiva F7 di cui al CCNL del 14.9.2007.

(Norma di copertura finanziaria).

1. All'articolo 10 (L) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, e successive modificazioni, il comma 4 è abrogato. (Non è soggetto al contributo unificato il processo esecutivo mobiliare di valore inferiore a euro 2.500.)

2. All'articolo 13 (L Importi) del citato testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti:

«1. Il contributo unificato è dovuto nei seguenti importi:

a) euro 37 per i processi di valore fino a euro 1.100;

b) euro 85 per i processi di valore superiore a euro 1.100 e fino a euro 5.200 e per i processi di volontaria giurisdizione, nonché per i processi speciali di cui al libro IV, titolo II, capo VI, del codice di procedura civile;



c) euro 207 per i processi di valore superiore a euro 5.200 e fino a euro 26.000 e per i processi contenziosi di valore indeterminabile di competenza esclusiva del giudice di pace;

d) euro 415 per i processi di valore superiore a euro 26.000 e fino a euro 52.000 e per i processi civili e amministrativi di valore indeterminabile;

e) euro 610 per i processi di valore superiore a euro 52.000 e fino a euro 260.000;

f) euro 976 per i processi di valore superiore a euro 260.000 e fino a euro 520.000;

g) euro 1.354 per i processi di valore superiore a euro 520.000.

2. Per i processi di esecuzione immobiliare il contributo dovuto è pari a euro 244. Per gli altri processi esecutivi lo stesso importo è ridotto della metà. Per i processi esecutivi mobiliari di valore inferiore a euro 2.500 il contributo dovuto è pari a euro 37. Per i processi di opposizione agli atti esecutivi il contributo dovuto è pari a euro 140»;

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Per i processi dinanzi alla Corte di cassazione il contributo dovuto è pari a euro 600».

3. L'articolo 23, decimo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, è sostituito dal seguente:

«Gli atti del processo sono soggetti soltanto al pagamento del contributo unificato secondo gli importi previsti dall'articolo 13 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, e successive modificazioni, nonché delle spese forfettizzate secondo l'importo fissato all'articolo 30 del medesimo testo unico, e successive



modificazioni».

4. Ai maggiori oneri derivanti dall'aumento del contributo unificato sono utilizzati per la copertura finanziaria per la progressione giuridica ed economica del personale del Ministero della Giustizia Dipartimento Organizzazione Giudiziaria.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

6. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio dell'attuazione della presente legge, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e trasmette alle Camere, corredati da apposite relazioni, i decreti che, in presenza dei presupposti richiesti dalla legge, dispongano l'utilizzo del Fondo di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni. I decreti di cui al precedente periodo sono altresì elencati nell'allegato di cui all'articolo 11, comma 6-bis, della citata legge n. 468 del 1978.

Tabella A

Ministero della Giustizia Amministrazione giudiziaria DOTAZIONE ORGANICA		
Nuovo sistema di classificazione	Dotazione organica	Nuova Dotazione Conferente a Ricollocazione
Fasce retributive Profili professionali (*)		
TERZA AREA (C1-C1S-C2-C3-C3S)		
Profili professionali da definire in sede di contrattazione integrativa (*)		
Totale	12.239	21.000 circa
SECONDA AREA (B1-B2-B3-B3S)	26.991	19.300 circa
Profili professionali da definire in sede di contrattazione integrativa (*)		
PRIMA AREA (A1-A1S)	4.472	700 circa
Profili professionali da definire in sede di contrattazione integrativa (*)		
Totale	43.702	



ACCORDO POLITICO GLOBALE, DI INDIRIZZO.

Le parti verificato l'importanza del dialogo e del confronto, assolutamente determinanti in una fase così delicata delle vicende che interessano il mondo Giustizia.

Considerato che il personale degli uffici giudiziari si è visto costretto a gestire nel corso degli anni una sempre più crescente quantità di cambiamenti ed innovazioni, tanto nel settore civile che in quello penale.

Se consideriamo, per un attimo, tutte le innovazioni legislative che hanno interessato il Ministero della Giustizia dalla fine degli anni '80 ad oggi, l'istituzione del Giudice Unico, decreto legislativo 19 febbraio 1998 n. 51, e tutti gli altri interventi legislativi che si sono susseguiti nel tempo fino all'attribuzione della competenza penale al Giudice di Pace, e da ultimo pochi giorni fa, e precisamente il 4 luglio 2009 è entrato in vigore la riforma del processo civile così come stabilita dalla legge del 2009 N.69.

Questa riforma, che ha introdotto nuove regole, ancora una volta, viene approvata e messa in esecuzione utilizzando soltanto l'autoformazione del personale senza adeguati corsi di aggiornamento per il personale delle cancellerie, che si troverà sulle proprie spalle la sovrapposizione dei vari riti e nuove competenze, che porterà presto al blocco totale di molti uffici.

Le riforme non raggiungeranno mai l'obiettivo, in mancanza di risorse umane ed economiche aggiuntive ed in un contesto ordinamentale ed organizzativo non pienamente aggiornato in relazione al processo di



contrattualizzazione del pubblico impiego ed alle moderne prospettive di lavoro finalizzato al raggiungimento di obiettivi di efficienza (rispetto alla tradizionale logica di evasione della pratica cartacea, ossia del singolo fascicolo).

Per far questo è indispensabile il contributo di tutti gli operatori della giustizia, con i quali ogni fase di mutamento ha dovuto e dovrà sempre e comunque fare i conti (Operatori, Cancellieri, Ufficiali Giudiziari, Contabili, Informatici ecc...).

Con il presente accordo si vuole realizzare un corretto riconoscimento delle professionalità del personale dell'amministrazione giudiziaria secondo un percorso di riassetto nei rispettivi inquadramenti.

Con il riordino dell'inquadramento del personale dell'amministrazione giudiziaria e la previsione dell'emendamento di cui sopra che prevede la rideterminazione delle relative dotazioni organiche si punta:

- a) alla ridefinizione delle dotazioni organiche seguendo criteri di riallocazione e ottimizzazione delle risorse;
- b) ad una completa valorizzazione delle professionalità ;
- c) ad una generale riorganizzazione delle aree, con la ricollocazione nella fascia immediatamente superiore dei dipendenti di ruolo in possesso di specifici requisiti.

In questa nuova fase è assolutamente importante la condivisione dei mezzi e dei fini.

Il mondo della politica potrà così comprendere che il personale dell'amministrazione, impegnato a rendere un servizio fondamentale ai cittadini, è compatto nelle sue giuste aspettative, indisponibile ad attendere ancora, consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.



La parte pubblica e le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori dell'amministrazione giudiziaria

premesse

- **che il 14 settembre 2007 è stato sottoscritto il CCNL relativo al personale del comparto ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007;**
- **visto il CCNL comparto ministeri 2006-2009, il CCNIL Ministero della Giustizia 5.04.2000, l'accordo 14.10.2003 ed il protocollo d'intesa del 9*/11/2006;**
- **che al fine di rendere più efficiente l'attività giudiziaria attraverso la piena riorganizzazione funzionale del personale dell'amministrazione giudiziaria, la piena valorizzazione delle professionalità ed una più razionale ed efficiente utilizzo dei servizi istituzionali che assumono, in tale ambito, particolare valore e rilevanza per la collettività e l'utenza;**
- **che in ogni caso, i processi lavorativi in atto, per effetto delle riforme già intervenute, si sono evoluti in maniera dinamica attraverso una progressiva ricomposizione, derivante anche da una persistente carenza di organico, e che in conseguenza di ciò è intervenuta una sostanziale modifica delle attività tipiche delle attuali figure professionali,**



CONVENGONO

- 1. di definire in tempi rapidi la ricomposizione dei processi lavorativi per i profili professionali relativi ad una medesima tipologia lavorativa compresi quelli insistenti su aree diverse, con l'obiettivo della migliore efficienza del servizio, in un'ottica orientata al risultato ed al lavoro di gruppo, con attenzione all'attività di assistenza all'udienza;**
- 2. sulla necessità di rideterminare la dotazione organica in coerenza con il complessivo progetto di riordino dell'Amministrazione ed in modo conferente agli sviluppi professionali dei dipendenti;**
- 3. di attuare, in coerenza con i processi di riorganizzazione dell'Amministrazione e con quanto previsto dall'art. 10 co. 4 del CCNL vigente comparto ministeri quadriennio normativo 2006-2009, procedure semplificate che consentano la progressione professionale distinta per procedure di sviluppo giuridico-economico all'interno delle aree e passaggi tra aree diverse, procedure di valutazione della professionalità acquisita dal dipendente sulla base di regole la cui determinazione è rimessa alle parti contrattuali.**

L'Amministrazione si impegna a presentare un emendamento al decreto legge Disposizioni urgenti per fronteggiare la crisi economica, il sostegno alle famiglie, la semplificazione e la stabilizzazione della finanza pubblica, nonché proroga di termini previsti da disposizioni legislative e della partecipazione italiana a missioni internazionali o altro provvedimento legislativo o norma di diritto pubblico al fine di:



Coordinamento Nazionale Giustizia

- reperire le risorse necessarie per la progressione professionale tra le aree del personale, in attuazione di quanto sopra convenuto, (come per esempio utilizzo dei risparmi di gestione, aumento del contributo unificato ed in relazione all'avvio del processo telematico, destinazione della quota spettante al Ministero della Giustizia del FUG ad integrazione del fondo unico di amministrazione;
- nuove assunzioni di dipendenti sia amministrativi che tecnici di un numero tale da sopperire alla assenze della pianta organica provvisoria e capiente al turn over del prossimo biennio e realizzare le procedure di progressione e di garantire la stabilità nello stesso ufficio o sede attraverso norma pattizia.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza - Raimondo Castellana)**